



REPUBBLICA ITALIANA **REGIONE SICILIANA**
ASSESSORATO BILANCIO E FINANZE
Dipartimento Bilancio e Tesoro
Servizio Tesoro

CIRCOLARE N. 9/2003

E-mail: gruppo07_bilancio@regione.sicilia.it
Fax – 091/6966793

Prot. n. 6835

Palermo, lì 18 marzo 2003

Oggetto: Programmazione e monitoraggio flussi di cassa – Artt. 27 e 29, L.R. 23/12/2002, n. 23.

Alla Presidenza della Regione
Segreteria Generale

Ai Dipartimenti Regionali ed Uffici equiparati

All’Azienda Regionale Foreste Demaniali

All’Agenzia Regionale per l’Ambiente

All’Ufficio Speciale per i Controlli di II Livello

Alle Aree e Servizi del Dipartimento Bilancio e Tesoro

Alle Ragionerie Centrali

e, p. c. Al Presidente della Regione

Agli Assessori Regionali

Alla Corte dei conti

Sezione di Controllo

Al Banco di Sicilia

Ufficio di Cassa Regionale

LORO SEDI

La presente circolare costituisce esplicitazione della precedente circolare n. 4, prot. 2695, del 5 febbraio 2003 del Servizio Bilancio, al fine precipuo di fornire dettagliate istruzioni sulla

programmazione delle risorse e la conseguente emissione dei titoli di pagamento, in esecuzione degli artt. 27 e 29 della L.R. 23 dicembre 2002, n. 23.

Per una sana gestione finanziaria che si basi sul metodo della programmazione, è necessario acquisire in tempo utile tutte le possibili informazioni per assicurare una corretta gestione dei fondi disponibili.

In merito, al fine di ottimizzare l'utilizzazione delle risorse finanziarie della Regione, appare indispensabile attivare un'attenta programmazione dei flussi di cassa affinché si possa costantemente monitorare la dinamica della spesa pubblica e della liquidità.

In particolare, l'attività di monitoraggio che si vuole intraprendere, nell'ambito di applicazione di quanto previsto dal comma quattro dell'articolo 27 della legge regionale 23 dicembre 2002, n. 23, va intesa come l'indispensabile strumento attraverso cui realizzare il necessario processo di sorveglianza dei conti pubblici e di conseguenza verificare il grado di realizzazione degli obiettivi contenuti nei principali documenti finanziari della Regione (Dpef, Legge finanziaria, legge di bilancio, ecc.). Il monitoraggio registra però, a posteriori l'andamento della finanza pubblica e, sotto tale profilo, è strumento non idoneo per acquisire in via preliminare alcune importanti informazioni che possano contribuire a superare specifiche criticità. Ci si riferisce, in particolare, alle strette interazioni che esistono tra dinamicità della spesa pubblica e governo della liquidità e quindi, all'esigenza di disporre in tempo utile tutte le informazioni che possono concorrere ad assicurare al fabbisogno di cassa un andamento coerente con gli obiettivi programmati.

Al riguardo, si evidenzia che l'articolo 29 della legge regionale 23 dicembre 2002, n. 23 dispone che il bilancio di previsione redatto in termini di cassa è articolato, per l'entrata e per la spesa, per centri di responsabilità, corrispondenti ai dipartimenti regionali, agli uffici di diretta collaborazione all'opera del Presidente della Regione e degli Assessori ed agli Uffici speciali cui è affidata la relativa gestione. Pertanto, rispetto al bilancio di cassa previsto per l'esercizio 2002, che presentava un grado di analiticità maggiore (le relative previsioni erano formulate a livello dei singoli capitoli), il bilancio di previsione redatto in termini di cassa per l'anno 2003 si dimostra, senza dubbio, molto più sintetico, demandando, di fatto, ***alla responsabilità dei titolari dei singoli Dipartimenti e Uffici Speciali ogni valutazione e programmazione in merito alle priorità dei titoli di spesa da emettere.***

I Dipartimenti Regionali sono, pertanto, invitati a prestare la loro indispensabile e fattiva collaborazione nel fornire alcune informazioni che - appare utile sottolineare - non costituiscono alcun vincolo aggiuntivo alla loro attività gestionale che resta disciplinata esclusivamente dalle regole fissate dalla legislazione vigente.

In merito, ad integrazione e specificazione di quanto rappresentato sull'argomento dal competente Servizio Bilancio di questo Dipartimento, con la circolare sopra citata, si ritiene indispensabile acquisire elementi finalizzati al raggiungimento di una stabile e sufficiente liquidità di cassa.

A tal fine gli Uffici in indirizzo, nei limiti delle autorizzazioni previste dal bilancio di cassa, dovranno trasmettere, alle competenti Ragionerie Centrali, entro il 18 di ciascun mese, un prospetto analitico contenente l'elenco delle somme di pertinenza che si prevede di acquisire e l'elenco analitico dei pagamenti che si prevede di effettuare nel mese successivo e nei rimanenti mesi dell'anno, come da modello accluso, nonché una brevissima nota sintetica di accompagnamento dalla quale si evinca l'ordine delle priorità delle spese da sostenere nel mese, tenuto conto del plafond di cassa assegnato per l'anno e della necessità che i pagamenti seguono, di norma, alcuni principi generali quali il pagamento in dodicesimi per ogni mese e l'equilibrio fra le varie tipologia di spesa.

Le Ragionerie Centrali, a loro volta, provvederanno a raggruppare le informazioni ricevute da parte dei centri di responsabilità di propria competenza ed a trasmetterle al Servizio Tesoro di questo Dipartimento, non oltre il giorno 24 di ogni mese, riassumendo, altresì, sinteticamente le motivazioni raccolte in ordine alle priorità delle spese da effettuare, nonché sul livello delle entrate che si prevede di acquisire ed esprimendo il loro parere.

Resta inteso, tuttavia, che le notizie fornite tramite i citati prospetti sono da ritenersi puramente indicative e di conseguenza non vincolanti dell'autonomia gestionale conferita, ai vari livelli di responsabilità, in virtù dei poteri attribuiti dalla legge regionale 15 maggio 2000, n. 10; il mancato inoltro dei dati richiesti potrebbe, però, pregiudicare il regolare pagamento dei titoli di spesa emessi, dovendosi verificare, prima dell'inoltro all'Istituto Cassiere, il rispetto dei principi sopra enunciati.

Si raccomanda, inoltre, al fine di non gravare ulteriormente sulla precaria situazione di Tesoreria, di limitare l'emissione dei titoli di spesa in favore degli Enti ed Organismi sottoposti al regime di Tesoreria Unica Regionale di cui all'art. 21 della legge regionale 7 marzo 1997, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni. In particolare i vari Dipartimenti Regionali dovranno procedere, prima dell'emissione dei mandati di pagamento in favore di Enti assoggettati al predetto regime di Tesoreria, a richiedere al Servizio Tesoro, per il tramite della competente Ragioneria Centrale, la relativa situazione di tesoreria unica regionale. Di conseguenza fino a quando le suddette disponibilità riferite a spese correnti aventi le medesime finalità, non risultino diminuite del 70% rispetto al saldo risultante al 1° gennaio 2003, i competenti Dipartimenti

regionali sono invitati a non emettere titoli di pagamento in favore dei predetti Enti, salvo per esigenze particolari e motivate.

Si ribadisce, inoltre, l'invito ai Dipartimenti di limitare l'emissione degli ordini di accredito esclusivamente agli importi che si prevede di pagare entro l'esercizio, escludendo gli oneri che sicuramente saranno pagati in esercizi futuri, per i quali potranno essere emessi, successivamente, specifici O.A. (ad esempio per oneri previdenziali che sicuramente saranno pagati nel successivo esercizio).

Si invitano, infine, i Dipartimenti a volere prestare la massima scrupolosità ed attenzione affinché siano intraprese le necessarie iniziative volte ad assicurare, all'erario regionale, la tempestiva acquisizione delle risorse finanziarie di propria competenza.

Appare evidente, dalle considerazioni sopra esposte, che un'accorta programmazione dei flussi di cassa consente di non pregiudicare la correttezza dei pagamenti nonché una maggiore fluidità in favore degli utenti finali, soprattutto negli ultimi mesi dell'esercizio.

Gli Uffici in indirizzo vorranno, pertanto, prestare la loro indispensabile e fattiva collaborazione fornendo con la massima tempestività i dati sopra richiesti.

Le predette istruzioni non vanno applicate agli interventi finanziati con il programma comunitario POR della Sicilia per il quale restano ferme quelle già impartite dal Servizio Tesoro con nota prot. 23909 del 18 settembre 2002.

I dati sopra richiesti dovranno essere inviati al Servizio Tesoro esclusivamente dalle Ragionerie Centrali al seguente indirizzo di posta elettronica: ***“gruppo07_bilancio@regione.sicilia.it”***.

Si ringrazia per la collaborazione e s'invita a prendere contatto per ulteriori chiarimenti, o richiedere il file relativo alle Tabelle allegate, con i funzionari del Servizio Tesoro di seguito indicati:

Dott. Mariano Pisciotta tel. 091-6966734 - Dott. Gaetano Chiaro tel. 091-6966781 -
Dott.ssa Antonina Rubino tel. 091-6966616.

La presente circolare sarà pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana ed inserita nel sito Internet Ufficiale della Regione Siciliana e potrà inoltre essere inserita nella Banca dati FONS.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dott. Mariano Pisciotta)

Il Dirigente Generale
Girolamo Di Vita

Prot. n°15359
li

Palermo, li 20 giugno 2003

Oggetto: Programmazione e monitoraggio flussi di cassa – Artt. 27 e 29 della L.R. n. 23 dicembre 2002, n. 23 – Sollecito adempimenti previsti circolare 9/2003.

*All'Ufficio di Diretta Collaborazione all'Opera
del Presidente della Regione*

*Agli Uffici di Diretta Collaborazione all'Opera
degli On.li Assessori*

*Ai Sigg. Dirigenti Generali dei Dipartimenti Regionali
ed Uffici Equiparati*

Ai Responsabili degli Uffici Speciali

Alle Ragionerie Centrali

*Alla Corte dei Conti
- Sezione Controllo -*

*Al Banco di Sicilia
- Unità crediti Enti ed Amministrazioni
Gruppo Servizi di Cassa e Tesoreria*

LORO SEDI

Si è avuto modo di appurare che non tutti i Dipartimenti Regionali, Uffici Speciali e Uffici di diretta collaborazione all'opera degli On.li Assessori si sono prontamente attivati per ottemperare alle disposizioni impartite con la circolare n. 9 del 18 marzo 2003.

Appare, pertanto, necessario richiamare ulteriormente l'attenzione degli Uffici in indirizzo sull'importanza delle informazioni richieste con la circolare n. 9/2003, in quanto fondamentali per formulare una corretta programmazione dei flussi di cassa, *strumento indispensabile attraverso cui realizzare il necessario processo di sorveglianza dei conti pubblici.*

Le informazioni richieste con la circolare in argomento, infatti, sono indispensabili per realizzare una costante attività di monitoraggio dei flussi che determinano la liquidità, al fine di ottimizzare le limitate risorse finanziarie della Regione. Infatti, solo acquisendo in tempo utile tutte le informazioni che concorrono ad assicurare al fabbisogno di cassa un andamento

coerente con gli obiettivi programmati si può ottenere una corretta gestione delle limitate risorse finanziarie della Regione.

I responsabili dei Dipartimenti Regionali, Uffici di Diretta Collaborazione all'Opera degli Assessori ed Uffici Speciali sono, pertanto, sollecitati a prestare la loro fattiva collaborazione nel fornire le informazioni richieste nei termini fissati con la circolare di cui all'oggetto.

In considerazione dello sforzo richiesto a ciascun centro di responsabilità per raccogliere le notizie in argomento, il Servizio Tesoro, in collaborazione con l'Area Informatica dell'Assessorato, sta perfezionando un apposito programma informatico che consentirà una visione dei dati relativi ai mesi pregressi e di conseguenza limiterà la compilazione delle tabelle alle colonne relative alle entrate e/o spese che si prevede di incassare e/o emettere nel mese di riferimento e nell'intero anno. Tale programma sarà, inoltre, trasmesso ai vari centri di responsabilità mediante posta elettronica. S'invitano, di conseguenza, i vari centri di responsabilità a volere comunicare tempestivamente l'indirizzo di posta elettronica dove poter inviare il menzionato programma informatico.

Accogliendo, infine, quanto rappresentato da alcuni Dipartimenti si comunica che, a parziale modifica di quanto indicato nella circolare in argomento, le informazioni richieste dovranno essere inviate con cadenza trimestrale anziché mensile.

Alla luce di quanto sopra, sinteticamente si riportano di seguito le scadenze entro cui devono essere trasmesse le suddette tabelle:

- Relativamente ai **Centri di Responsabilità**, essi devono adempiere non oltre le date del **27 giugno** (dati relativi alla previsione di cassa dei mesi di luglio, agosto e settembre, nonché quella dell'intero anno), del **18 settembre** (dati relativi alla previsione di cassa dei mesi ottobre, novembre e dicembre nonché quella dell'intero anno) nei riguardi della rispettiva Ragioneria Centrale;
- Le **Ragionerie Centrali** dei vari Dipartimenti, una volta acquisite tutte le varie informazioni, dovranno a loro volta comunicarle allo scrivente Servizio Tesoro rispettivamente entro le date del 5 luglio e del 24 settembre 2003.

Si coglie, infine, l'occasione per richiamare in particolare l'attenzione degli Uffici in indirizzo su quanto disposto dalla circolare in argomento in merito all'emissione dei titoli di spesa, di parte corrente, in favore di Enti ed organismi sottoposti al regime di tesoreria unica regionale ai sensi dell'articolo 21 della legge regionale n. 6/97.

In merito, si ritiene necessario evidenziare che gli aspetti richiamati dalla disposizione contenuta nella circolare in argomento sono stati, tra l'altro, oggetto di una specifica norma (articolo 93) contenuta nella legge regionale n. 4/2003 (Finanziaria della Regione per l'anno 2003).

Si raccomanda agli Uffici in indirizzo ed in particolare le Ragionerie Centrali di prestare la loro indispensabile e proficua collaborazione adempiendo le prescrizioni contenute nelle più volte richiamata circolare n. 9/03.

IL DIRIGENTE GENERALE
(Dott. Girolamo Di Vita)